

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

## POSTA PEC

Romitti S.r.l.  
[romittisrl@pec.it](mailto:romittisrl@pec.it)

e p.c.

ARPAE SAC Reggio Emilia  
[aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Modifica Autorizzazione det-amb-2019-4936 consistente nella richiesta di aumento della quantità annuale trattata con R5”**, presentato da **Romitti S.r.l.** localizzato nel comune di **Luzzara (RE)** - [Fasc. 1311/65/2022] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022. 1025293 del 10 ottobre 2022 e perfezionata in data 24 ottobre 2022 con PG.2022.1101980, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. presentare un'attestazione a firma di professionista abilitato e controfirmata dal legale rappresentante dell'Azienda della rispondenza dello stato di fatto allo stato legittimato ed autorizzato;
2. illustrare la destinazione urbanistica di tutte le aree occupate dall'attività evidenziando la coerenza dell'attività di gestione rifiuti rispetto alla destinazione definita dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Luzzara;
3. chiarire se sono interessate dall'attività le aree limitrofe a destinazione agricola presenti nei settori est ed ovest come indicate nella “Planimetria generale”;
4. considerato il previsto raddoppio della capacità di trattamento giornaliera, e tenuto conto che è necessario verificare e valutare la adeguatezza degli spazi fisici per consentire tale raddoppio dei quantitativi di rifiuti trattati, dettagliare quanto di seguito illustrato:
  - a) presentare una planimetria dello stabilimento ove siano riportati gli spazi di messa in riserva funzionali all'operazione R5, riportando anche: superficie, posizionamento impianto mobile, aree dedicate ad operazione R5, delimitazione dell'area di deposito prodotti finali (End of Waste), area destinata a rifiuti prodotti (scarti del trattamento) ed area dedicata a rifiuti non conformi in esito alle verifiche;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2022	65	

- b) illustrare la configurazione delle superfici disponibili dell'impianto di gestione rifiuti rispetto alle superfici necessarie per la formazione dei cumuli sia di rifiuti, sia di rifiuti in attesa di verifica analitica e sia di prodotti finali (End of Waste);
  - c) chiarire univocamente l'altezza massima prevista per i cumuli di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, considerato che a pag. 38 dello studio, dalla tabella emerge che lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso avviene in cumuli con altezza fino a 5 m, a pag. 52 dello stesso studio si precisa che i cumuli di materiale, per motivi paesaggistici e di sicurezza, non possono superare i 3 m; a tal proposito si ricorda che la circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 prevede che i cumuli siano di altezza massima pari a 3 metri;
  - d) in esito a tali sopraccitati approfondimenti occorre valutare la congruità ed adeguatezza degli spazi di gestione rifiuti rispetto alla superficie utile complessiva dell'impianto;
  - e) chiarire se il frantoio sarà mantenuto sempre nella posizione indicata nella tavola denominata "Planimetria generale" o sarà dislocato anche in altre posizioni, specificando anche la viabilità interna ed i percorsi effettuati dai mezzi aziendali;
  - f) fornire una stima delle ore di funzionamento del frantoio e delle attività di movimentazione materiale previste nella situazione futura, fornendo una stima di distribuzione della attività durante una "giornata tipo" e confrontandola con le ore di attività attuali, anche al fine di effettuare le opportune considerazioni in materia di rumore;
  - g) illustrare ed argomentare adeguatamente quanto riportato nello studio preliminare ambientale: *"la Ditta ha valutato di richiedere l'incremento della quantità annuale massima trattata con operazione R5, lasciando invariati gli stoccaggi istantanei, perché, come descritto, l'attuale incremento di flusso riguarda sia il rifiuto da riciclare in ingresso che la materia prima secondaria in uscita"*, tenendo conto che la commercializzazione del prodotto, e quindi i flussi in uscita, sono difficilmente programmabili considerato che la domanda è sostanzialmente legata alle necessità e fluttuazioni del mercato;
5. relativamente alla qualità dell'aria, si evidenzia che l'impianto è localizzato nel comune di Luzzara, all'interno della Pianura Ovest secondo la zonizzazione approvata con DGR 189/2021 ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 155/2010, in un'area di superamento di PM10 come riportato nell'Allegato 2A della Relazione Generale di PAIR2020 "Zonizzazione del territorio regionale e aree di superamento dei valori limite per PM10 e NO2". In considerazione di tale localizzazione e delle indicazioni del PAIR 2020 e visto il sostanziale raddoppio della capacità produttiva ipotizzato, presentare una stima quantitativa degli effetti di diffusione delle polveri ai recettori più prossimi e nell'intorno dell'area dello stabilimento, ai fini di verificare l'adeguatezza dei presidi di mitigazione adottati per il contenimento della diffusione delle polveri stesse;

6. considerato che la superficie dell'impianto è sostanzialmente costituita da rilevato in terra battuta, occorre specificare la struttura del rilevato esistente e le misure per evitare l'infiltrazione di eventuali sversamenti accidentali di carburanti, oli e altre sostanze inquinanti che possano verificarsi a causa dei mezzi ed attrezzature utilizzati per la gestione dei rifiuti;
7. quantificare il fabbisogno idrico previsto per la pulizia dei mezzi e per le operazioni di bagnatura del materiale in lavorazione, confrontandolo anche con la situazione attuale, e chiarendo se i quantitativi futuri sono garantiti dall'attuale sistema di approvvigionamento mediante pozzo, del quale si richiede di indicare le caratteristiche e i dati di concessione;
8. chiarire se l'attuale sistema di trattamento delle acque reflue (sedimentazione mediante due vasche in serie) sia adeguato ai volumi previsti nella configurazione futura.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Valentina Favero

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 25/10/2022

Per info contattare il funzionario regionale: Susana Ruiz Miguel

e-mail [mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it](mailto:mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it)

SRM: Richiesta\_integrazioni\_Romitti (RE).docx